

## **PROGRAMMA IN DETTAGLIO**

### **GIORNO 1- Domenica / Arrivo dei partecipanti all'aeroporto di Leh.**

Trasferimento in hotel. Relax e resto della giornata libero per meglio acclimatarsi all'altitudine. Cena. Leh si trova in un'oasi di montagna nella valle dell'Indo, a 3.505 mt.; consigliamo quindi di utilizzare la giornata per riposarsi, recuperare energie ed evitare eventuali fastidi dovuti all'altitudine.

### **GIORNO 2- Lunedì / LEH-LEH 63 km, 2h.**

Terminata la colazione provvederemo ad espletare le formalità burocratiche per il noleggio delle motociclette che ci verranno consegnate in hotel. Dopo pranzo, invece, per prendere confidenza con le nostre Royal Enfield effettueremo un breve tour lungo la valle dell'Indo. Grazie a un percorso in senso orario visiteremo il Thiksey Gompa, il più grande monastero buddhista del Ladakh che ricorda architettonicamente il palazzo del Potala a Lhasa, capitale del Tibet. Attraversato l'Indo sfioreremo i monasteri di Stakna e Spituk, per finire con lo spettacolare panorama di Leh ammirabile dall'altrettanto spettacolare Shanti Stupa. Una volta rientrati in hotel, avremo tempo per rilassarci prima del briefing introduttivo al tour. Cena.

### **GIORNO 3- Martedì / LEH-LAMAYURU 135 km, 5h.**

Colazione, preparazione bagagli e siamo pronti per partire! Il tour comincia in direzione ovest. Lasciata Leh ci muoviamo lungo l'Indo, attraversando una piana circondata da brulli pendii, prima di ritrovare il fiume più avanti. Anzi ché proseguire lungo la direttrice principale, prendiamo una stradina a destra, la quale si incunea in una piccola valle dove si staglia il Likir Gompa. A seguire faremo la pausa pranzo ad Alchi, dove si trova il più antico monastero del Ladakh, risalente al XII secolo. Lasciata Alchi, l'Indo entra in una stretta gola e la strada lo segue lungo una sinuosa striscia d'asfalto.

Dopo Khalsi lasciamo l'Indo, piegando a sinistra sulla NH1 (La strada che collega Leh a Srinagar). Con il fiume alle spalle, ci infiliamo in una stretta e ombrosa forra, che si conclude con alcuni tornanti giusto ai piedi del villaggio di Lamayuru, la nostra destinazione del giorno. L'arrivo è previsto nel pomeriggio.

### **GIORNO 4- Mercoledì / LAMAYURU-KARGIL 104 km, 5h.**

Se siete stati in grado di arrivare fino a Lamayuru, oggi meritate di cominciare a godere dei famosi passi himalayani.

Prima, però, avremo il tempo per visitare il Lamayuru Gompa; questo monastero, arroccato su uno sperone di roccia che domina la valle, è uno dei più antichi di tutta l'India.

Ma torniamo ai passi; il primo da affrontare è il Fotu La, 4.107 mt., giusto una decina di chilometri a ovest di Lamayuru. Dalla sua sommità cominceremo la discesa verso Khangral, poi sarà la volta del Namika La.

Questo passo di "soli" 3.700 mt. è il secondo inserito nel menu della giornata.

Dopo la pausa pranzo a Mulbekh lasceremo l'area Buddhista, entrando di fatto nel Kashmir a maggioranza Musulmana. L'arrivo a Kargil è previsto nel pomeriggio. Prenderemo possesso delle nostre camere poi, per chi lo vorrà, sarà possibile fare una passeggiata nel centro della città, la quale presenta un'architettura e un tessuto sociale decisamente diversi da Leh.

### **GIORNO 5- Giovedì / KARGIL-LEH 230 km, 8h.**

La tappa odierna comincia di buon'ora, ovviamente dopo colazione, visto che abbiamo oltre 200 km da percorrere per rientrare a Leh. Lasciamo la valle del Suru arrampicandoci tra aridi versanti di sabbia giallastra. Siamo in un deserto d'altura vero e proprio, con pochissimi insediamenti e numerose e invitanti curve che ci portano sulla sommità dell'Hamboting La, a 4.070 mt. Al termine della discesa raggiungiamo la valle di Batalik, ritrovando l'indomito Indo. Quest'area è conosciuta anche come Aryan Valley, per la presenza di discendenti delle armate di Alessandro Magno i quali, da secoli, mantengono intatti i loro usi e costumi. A Khalsi ci ricongiungeremo con la Leh-Srinagar e sosteremo per il pranzo.

Dopo la pausa, ritorniamo ad affrontare la strada, che ripercorriamo a ritroso fino a Leh.

## **GIORNO 6- Venerdì / DAYOFF IN LEH**

Dopo tre giorni di guida sulle altalenanti strade himalayane approfittiamo di una sosta a Leh, il principale centro del Ladakh. Possiamo scegliere di sollazzarci in hotel, piuttosto che bighellonare per la città, visitando il suo Tibetan Market, la Moschea, il Royal Palace e i negozi di souvenir, oppure inforcare la moto per salire allo Tsemo Gompa o allo Shanti Stupa, da dove la visuale si perde verso le cime dello Zaskar. Quest'ultima location è ideale per fotografie panoramiche. Il giorno di riposo è stato pensato anche per consentire ai partecipanti di riposarsi in vista della parte più impegnativa del tour. Infatti, nei prossimi giorni andremo ad affrontare i luoghi, e le strade, più coinvolgenti del Ladakh. Ergo, meglio essere pronti al meglio delle forze.

## **GIORNO 7- Sabato / LEH-DISKIT 137 km, 5h.**

La tappa odierna ci porterà nella Nubra Valley. Da Leh la strada s'inerpica fin sulla cima del Khardung La, a 5.359 mt. Questo è il primo dei tre passi oltre i cinquemila metri che andremo a valicare in questo tour.

La strada, ormai asfaltata fino al culmine, scende poi al check point di North Pullu.

La Nubra Valley è una delle aree remote del Ladakh, con paesaggi fantastici e perfino cammelli! Visiteremo infatti le dune di Hundar dove questi mammiferi, utilizzati in passato come bestie da soma lungo una delle rotte della Via della Seta che da Leh raggiungeva Kashgar in Cina, vengono utilizzati per il sollazzo dei turisti. A seguire ci sposteremo al cospetto della gigantesca statua del Buddha, attigua al Monastero di Diskit. Relax e cena sono ben meritati, dopo una giornata trascorsa alla guida di una motocicletta sulle strade himalayane.

## **GIORNO 8- Domenica / DISKIT-MERAK 181 km, 6h.**

Dopo la sabbia ci meritiamo, decisamente, delle chiare e fresche acque. Oggi faremo rotta verso il Pangong Tso, un lago glaciale condiviso con il Tibet, quindi con la Cina. Partendo di buon'ora ci muoviamo lungo il fiume Shyok, alla volta di Agham, da dove proseguiamo risalendo la valle del fiume nel più completo isolamento, affrontando alcuni guadi tra scenari di rara bellezza. La pausa pranzo è prevista nel piccolo villaggio di Shyok. Al termine dell'ascensione faremo una sosta per un caffè a Durbuk, prima di coprire gli ultimi settanta chilometri che ci separano da Merak, la nostra destinazione odierna. Merak è una sorta di luogo non luogo, un piccolo villaggio adagiato sulle sponde del lago, con campi tendati stagionali per i turisti. Il panorama e gli scenari vi lasceranno senza parole, soprattutto al tramonto. Sarà qualcosa che difficilmente potrete dimenticare.

## **GIORNO 9- Lunedì / MERAK-KARZOK 151 km, 5h.**

Avete mai avuto il privilegio di fare colazione sulle rive di un lago himalayano, a 4.190 mt., ammirando le vette del Tibet sullo sfondo? Bene, quel momento è arrivato.

Ci muoviamo percorrendo la sponda del lago verso est, poi dopo l'agglomerato di Kakstet pieghiamo verso sud attraversando un'area remota dove si trova solo una base dell'esercito indiano a presidio del confine.

Dopo Chusul affronteremo la lunga e affascinante ascesa al Kaksang La, che con i suoi 5.436 metri rappresenta il punto più alto del nostro tour. Durante l'ascensione incroceremo il Mirpal Tso, un piccolo lago incastonato in una conca dall'aspetto lunare. Dopo il Kaksang La sarà la volta dello Hor La che dai suoi 4.966 metri domina lo specchio d'acqua dello Yaya Tso. Dallo Hor La scendiamo di nuovo nella valle dell'Indo, e dopo averne attraversato il corso facciamo rotta verso il villaggio di Sumdo, dove è prevista la pausa pranzo in un tradizionale dhaba. Gli ultimi quaranta chilometri li percorriamo affrontando i 4.960 metri del Namshang La e ammirando il Kyagar Tso prima di arrivare a Karzok, sulle sponde dello Tso Moriri a 4.590 metri. Come la Nubra Valley e il Pangong Tso, lo Tso Moriri si trova in un'area remota, per cui potrebbe essere necessaria una buona dose di spirito di adattamento perché la corrente viene erogata tramite generatori, solitamente dalle 19.00 alle 23.00, il campo telefonico è presso che inesistente e l'acqua calda difficilmente raggiunge i rubinetti e le docce.

## **GIORNO 10- Martedì / KARZOK-LEH 232 km, 8h.**

Ultimo giorno di guida, ultime esperienze, ultimi affascinanti panorami e strade d'altri tempi. Per rientrare a Leh ripercorreremo la stessa strada fino a Sumdo, poi piegheremo a sinistra, affrontando circa venti chilometri di strada sterrata e i 4.996 metri del Polokongka La per raggiungere lo Tso Kar un piccolo ma scenografico lago salato situato a 4.530 metri di altitudine.

A causa dell'elevazione lo Tso Kar presenta una impressionante escursione termica, la quale tocca i -40° in inverno e sale fino ai 20° d'estate.

Una volta riguadagnato l'asfalto a Thukje, uno sperduto agglomerato di povere case sulle sponde del lago, raggiungeremo la Manali-Leh Highway per affrontare l'ultimo passo di questo spettacolare e unico tour. Il Taglang La ci aspetta dall'alto dei suoi 5.328 metri e ci scorterà durante la lunga discesa verso Rumtse. Dopo la pausa pranzo risaliremo in sella per affrontare gli ottanta chilometri che ci separano da Leh. La strada continua, lentamente, a scendere incuneandosi in una gola di rocce rosse, ossidate dalla presenza del ferro.

Upshi sarà la nostra ultima sosta, dopo di che i restanti chilometri che ci separano da Leh fungeranno da giusto commiato motociclistico a questa esperienza unica. Una volta rientrati in hotel provvederemo a riconsegnare le motociclette, ci toglieremo di dosso la stanchezza e la polvere accumulata negli ultimi tre giorni di viaggio e saremo pronti per la nostra cena finale in Ladakh.

## **GIORNO 11 – Mercoledì / LEH-DELHI-AGRA**

Siamo pressoché certi che lasciare il Ladakh non sarà facile, anche per voi. Non lo è mai, per nessuno. Siamo altrettanto certi che, dopo aver vissuto pienamente le sue strade eroiche, i passi incredibili e senza uguali al mondo, i paesaggi unici ed ammalianti, la bellezza dei suoi monasteri sospesi nel tempo e l'accoglienza della sua gente, non dimenticherete questa terra e continuerete a sognare la strada verso il cielo.

Dopo colazione verrete traslati in aeroporto, in attesa del check in e della partenza.

Ricordiamo **l'appuntamento all'aeroporto di Delhi non oltre le ore 12.00**, per cui vi consigliamo di prenotare il volo Leh-Delhi attenendovi all'orario sopra indicato.

Una volta sbarcati nella capitale indiana verremo prelevati dal bus privato che ci porterà ad Agra. Il viaggio dura circa cinque ore. A seguire cena e relax.

## **GIORNO 12 – Giovedì / AGRA-DELHI**

L'occasione è di quelle imperdibili, anche se bisognerà fare un piccolo sacrificio e alzarsi di buon'ora per visitare una delle sette meraviglie del mondo: il Taj Mahal. Questo imponente mausoleo, voluto nel 1631 dal Moghul Shah Jahan per ricordare la moglie Mumtaz Mahal, prematuramente scomparsa, rappresenta senza dubbio il simbolo iconografico dell'India, con le sue superfici in candido marmo bianco incastonato da pietre preziose.

Dopo la visita faremo ritorno in hotel per la colazione e saliremo sul bus privato che ci riporterà a Delhi dove arriveremo nel pomeriggio. L'hotel si trova nei pressi dell'aeroporto, quindi distante dal centro. Tuttavia la vicinanza della metropolitana ci consente di raggiungere il centro in circa trenta minuti. Qui sarà possibile passeggiare per il caratteristico quartiere di Pahar Ganj o visitare l'immensa, e caotica, Connaught Place, l'ultimo lascito architettonico del colonialismo inglese.

## **GIORNO 13 – Venerdì / VOLI DI RIENTRO**

I voli di rientro verso l'Europa decollano, solitamente, nelle prime ore del mattino. Lasceremo quindi l'hotel nella tarda serata del giovedì o nelle prime ore del venerdì per raggiungere l'aeroporto, effettuare il check-in e procedere agli imbarchi.